

Abbiamo tutti i nostri fantasmi. Forse qualcuno più di altri, in particolare una donna di nome Sarah.

Si chiama Sarah Lockwood, ed è nata a settembre del 1839 a New Haven. Ci vorranno anni perché lo venga a sapere, ma non lontano dalla casa della sua famiglia, lungo la stessa via infatti, Court Street, abita anche colui che sarà l'amore della sua vita.

Antoinette è la sorella più grande, poi Sarah e a 4 anni quasi esatti, a settembre del 1843 arriva la sorella piccola, Isabel.

Il padre, Leonard, costruisce carrozze, e quando Sarah ha 8 anni la ditta di famiglia inizia a fruttare, permettendo loro di cambiare casa. Così nel 1852 acquistano una vera e propria tenuta, e la presenza dei Lockwood del tessuto dell'alta società di New Haven non sorprende nessuno.

La città tra l'altro sta vivendo un periodo di considerevole vivacità, sia economica che ideologica.

Da una parte gli affari vanno bene perché la guerra civile, che pure si va preparando e le cui tensioni hanno radici ben profonde, è ancora lontana, dall'altra è proprio a New Haven che un secolo prima è sbocciata Yale, il fiore all'occhiello della città e dello stato, il faro luminoso della ragione e della conoscenza, l'incubatrice della scienza più moderna e delle idee più fresche.

Allo stesso tempo, nella seconda metà del 1800, si va diffondendo lo spiritismo, che contribuisce all'ampliarsi delle vedute sul mondo e sulla realtà.

Poi, nel 1861, tutte queste promesse si infrangono, quando scoppia la guerra civile.

Ma nonostante questo, nel Settembre del 1862 Sarah sposa il suo William.

Con ogni probabilità si sono incontrati da ragazzini, perché frequentavano la stessa chiesa e Sarah aveva frequentato alcune classi con la sorella di William, Annie, al Young Ladies Collegiate Institute.

La famiglia di William è impossibilmente ricca, ma il fatto che i Lockwood, la famiglia di Sarah, per quanto abbienti non lo siano altrettanto non è un problema per nessuno.

La loro è un'unione guidata dall'amore prima di tutto, e miracolosamente per gli anni di cui stiamo parlando questo sembra bastare.

Sarah inoltre è brillante, piena di interessi, sempre alla ricerca di stimoli intellettuali, e va molto d'accordo con la famiglia di lui.

Il padre di William si chiama Oliver. L'attività di famiglia è partita nel tessile, ma Oliver è particolarmente capace quando si tratti di migliorare qualche macchinario. Ha una mente precisa e fantasiosa, perfetta per costruire marchingegni.

Non solo, è anche un uomo d'affari abbastanza senza scrupoli, tanto che una decina di anni prima, venuto a sapere per vie traverse che una divisione della Smith & Wesson stava avendo difficoltà economiche, era riuscito a raccimolare il capitale necessario a rilevarla da una serie di investitori e l'aveva di fatto comprata per sé, nel 1855.

Nel giro di due anni fa fallire la sede originale, sposta la compagnia a New Haven e ne diventa il maggior azionista. I conti non dovevano essere così in rosso, dopo tutto.

Ogni fonte che ho trovato sembra implicitamente suggerire che la manovra non sia stata delle più limpide, e temo anche io che Oliver abbia preso qualche scorciatoia discutibile...

Nel 1860 la ditta aveva brevettato un fucile rivoluzionario, il primo a 16 colpi. Si chiamava Henry, dal nome di colui che il brevetto l'aveva depositato, Benjamin Tyler Henry.

È un'arma che diventa in breve tempo talmente popolare che i soldati mettono da parte i loro stipendi per procurarsela, convinti sia a livello pratico che scaramantico che possa salvare loro la vita.

E a manifestare l'assoluto possesso da parte di Oliver dell'intera impresa, nel 1866 il fucile e la compagnia vengono entrambi ribattezzati, con il nome di famiglia: Winchester.

Le cifre dei Winchesters venduti sia negli Stati Uniti che all'estero sono spaventose.

E questo per la famiglia ovviamente si traduce in un accumularsi di ricchezze troppo ampio per essere calcolato.

Se da una parte Oliver che si occupa dell'azienda, nel 1866 fa uscire un modello di fucile ancora più

affidabile dell'Henry, a casa di suo figlio, di Sarah e William, c'è una nascita ben più importante e più attesa.

La figliuola viene chiamata Annie, in onore della sorella di William, il che mi fa sospettare che la neo-zia abbia giocato la sua parte nel portarli insieme e loro vogliano sdebitarsi così.

Ma purtroppo adesso arrivano i momenti più oscuri della vita di Sarah.

Annie nasce il 15 Giugno e muore poche settimane dopo, il 25 Luglio.

Per Sarah è l'inizio di un incubo.

Lei e William un paio di anni dopo cambiano casa. Tentano di ricominciare, io penso, da qualche altra parte, un posto nuovo, senza troppi ricordi.

Non cercheranno più di avere figli.

Anche perché le perdite e i dolori non sono finiti.

William è diventato tesoriere nella ditta del padre che è più fiorente che mai, specialmente dopo l'uscita nel 1873 del nuovo modello, che si guadagna il soprannome "il fucile che conquistò l'Ovest" e rimane in produzione immutato per più di 50 anni. La fortuna accumulata è incalcolabile.

Ma nel 1880 Oliver Winchester muore. Sia William che Sarah patiscono molto questa perdita, in più per quanto riguarda il lavoro questo ovviamente significa una cospicua eredità, ma anche più fatica, che forse contribuisce, appena tre mesi dopo, alla morte di William stesso, di tubercolosi.

Sarah è rimasta sola.

Nel giro di pochi anni ha perso tutti gli affetti importanti della propria vita.

Alla fine dell'800 a livello statistico sarà stato anche normale, ma per lei no. Percepisce nella sorte una specie di accanimento nei suoi confronti.

Tanto che l'anno dopo, nel 1881, inizia a consultare numerosi medium e sensitivi, perché è certa che che gli spiriti conoscano la strada per la comprensione e la redenzione.

Dopo varie opinioni che non la convincono si rivolge ad Adam Coons, un famoso medium di Boston, che le dà la risposta che Sarah temeva e si aspettava: i dolori che le sono caduti addosso sono chiaramente il risultato di una maledizione, per via delle innumerevoli vite perdute tramite le armi Winchester.

Sarah a questo punto è l'ultima rimasta della famiglia, ed eredita tutto, una fortuna in capitale, in quote dell'azienda e una rendita che all'epoca era di circa 2000 dollari al giorno.

Non disdegna la ricchezza, ma qua bisogna fare qualcosa, perché Sarah sostiene di essere stata svegliata più volte nella notte da rumori inspiegabili, passi per casa quando non c'è nessuno ed infine persino grida terribili.

Così non può andare avanti. Allora Adam Coons, trasmettendo a suo dire le parole del defunto William, offre a Sarah una soluzione. I soldi non mancano, e "William" le consiglia cosa farsene: Tutte le anime trafitte da proiettili Winchester le sono alle calcagna, l'unica è costruire una casa abbastanza grande da confonderle e accoglierle allo stesso tempo. E per evadere la maledizione è importante che Sarah continui a costruirla per tutta la vita.

"Segui il Sole andando verso Ovest. Quando sarai arrivata te lo dirò io", le dice William tramite il medium.

E Sarah allora parte. Vende tutte le proprietà che hanno ancora a New Haven e sale su un treno dopo l'altro, una carrozza dopo l'altra, cercando nel vento la voce del marito morto. Dev'essere stato un viaggio faticosissimo e lungo, complicato.

Alla fine, nel 1886 ruzzola fino in California, che è un posto perfetto per ancora una volta, ricominciare. La California di quell'epoca è una terra nuova, fresca, ricca di possibilità. La guerra l'ha toccata solo marginalmente e non ne porta gravi segni.

Naturalmente questa è la versione dei fatti più misteriosa ed esoterica, ma dando un'occhiata alle info biografiche di Sarah viene il dubbio che la scelta della nuova casa non fosse dettata tanto da voci dall'aldilà, quanto dal desiderio di stare vicino ad alcuni membri della propria famiglia, visto che le due sorelle di Sarah, con mariti e prole, abitavano già nella Bay Area di San Francisco. Forse in quanto componente più benestante Sarah pensava di costruire una casa sufficiente per tutti loro,

piuttosto che per gli spiriti?

Quale che sia la ragione arrivata a San Josè Sarah percepisce che è il posto giusto, e compra una piccola fattoria di 8 stanze.

Ma quello che le interessa non è la casa, quanto piuttosto la terra su cui poggia, perché è una tenuta così grande che le offre la solitudine del vuoto.

È un muro invisibile quello dietro cui rinchioda se stessa e tutti i suoi fantasmi, quelli di cui conosce il nome e quelli che non ha mai incontrato.

Ed inizia a costruire la casa che possa accoglierli tutti.

La leggenda narra che la squadra di muratori ed operai impiegata da Sarah lavorasse a rotazione 24 ore su 24, anche se un biografo insiste che siano fandonie.

Sarah non ha mai rilasciato interviste, e se teneva un diario non ci è arrivato, quindi le supposizioni hanno campo libero, una cosa è certa però.

Appena acquistata la piccola fattoria Sarah inizia un piccolo progetto di ristrutturazione che durerà 36 anni e richiederà più di 5 milioni di dollari DELL'EPOCA.

Le stanze si aggiungono una sull'altra, viene costruita persino una piccola ferrovia per lo spostamento dei materiali, e in breve tempo si passa da 8 stanze a 7 piani e sorge quella che presto diventa nota come la Winchester Mystery House.

Sarah non si lascia guidare da un architetto, o meglio ne consulta alcuni, ma se ne libera in breve tempo e segue in prima persona la progettazione della casa.

Gli operai raccontano che ogni mattina la signora si incontrava con il capomastro, e gli riferiva le nuove istruzioni ricevute la sera prima, dagli "spiriti buoni" incontrati durante la consueta seduta spiritica cui era solita dedicarsi ogni sera.

So che questo suona assurdo ed eccentrico, ma è importante ricordarsi che all'epoca "consultare gli spiriti" e condurre sedute spiritiche era all'ordine del giorno, e non risultava essere un'attività necessariamente strana.

Che sia per l'inettitudine di Sarah, donna di profonda intelligenza e cultura, ma non architetto, o per le richieste degli spiriti, la casa è un'assurdità architettonica dopo l'altra.

Iniziamo dai materiali: Sarah pretende che tutta la casa sia costruita di legno di sequoia, ma non le piace il colore, quindi vuole che venga tutto tinto col mordente. Ne usano 20.000 galloni.

Non si risparmia sotto alcun aspetto. Le stanze hanno pavimenti di elaborato parquet e i lampadari sono tutti complessi oggetti in oro e argento.

Sarah ama le vetrate colorate, e la casa ne ha di particolarmente notabili: una è stata disegnata da Louis Tiffany in persona, studiata per creare un particolare effetto arcobaleno senza precedenti. Ma la finestra viene montata su un muro interno che non riceve luce diretta del sole, quindi questo effetto magnifico nessuno l'ha mai visto davvero.

Le strane richieste ai manovali includono passaggi segreti, botole, lucernari nei pavimenti, finestre con le grate a forma di ragnatele e scale che non portano da nessuna parte, finiscono dentro il soffitto.

Visto che di porte ce ne sono più di 2000 anche lo spazio per la stramberia non manca: ci sono porte che si aprono su un muro, una porta del secondo piano ti conduce nel nulla, o meglio, a cadere nel giardino sottostante. Un'altra ti porta a finire nel lavandino di una delle cucine, 2 metri e mezzo più in giù. Una porta minuscola conduce ad un'intera ala della casa con 30 ulteriori stanze ed una porta enorme ad uno sgabuzzino piccolo piccolo.

Ci sono decine di comignoli sul tetto di Winchester house, ma non altrettanti focolari, pochissimi specchi, pare soltanto due nell'intero edificio, e un ossessivo ritorno del numero 13:

in ogni singola stanza c'è qualcosa che sia fatto di 13 parti, che sia una vetrata, la finestra, il disegno che compone il soffitto, i gradini, un soprammobile.

Scalinate intere di 13 gradini, o composte da rampe di 13 gradini, 13 bagni, di cui il tredicesimo ha 13 finestre. E se le porte in totale sono più di 2 migliaia le finestre sono oltre 10.000.

Alcuni sono convinti che la struttura assurda di casa Winchester sia dovuta all'inesperienza di Sarah

piuttosto che allo spiritismo, e certamente già allora non aiutò che la ricca vedova fosse riservata com'era.

Mentre gli altri miliardari della zona andavano ai gala e si facevano vedere mentre partecipavano a serate di beneficenza, lei preferiva starsene per i fatti suoi, e non pronunciandosi in prima persona si fecero più forti i pettegolezzi.

Alcuni storici moderni ipotizzano che uno dei motivi per cui Sarah continuò a costruire tutta la vita fosse il clima economico. Continuando la costruzione, è stata in grado di mantenere occupato uno spropositato numero di operai locali, e forse questo, nel suo modo insolito, era un atto di gentilezza. Il 24 Febbraio del 1895 il San Francisco Chronicle racconta della Winchester Mystery House gettando le fondamenta della leggenda: "I martelli non tacciono mai", scrivono, e la ragione che danno è "La signora Winchester è convinta che una volta ultimata la casa morirà". Così secondo questo articolo la costruzione non è un puzzle, né tanto meno una trappola per spiriti malevoli, ma piuttosto un elisir di lunga vita.

Naturalmente anche a questo Sarah non si degnò di rispondere.

Esiste una sola foto che la ritrae, scattata furtivamente. Era una donna che non amava esporsi.

Era anche indipendente e coraggiosa. E la villa che ha costruito è famosa in tutto il mondo tanto per l'attività paranormale quanto per le incredibili innovazioni tecnologiche che racchiude.

Winchester Mystery House vantava impianti idraulici interni, cosa ancora molto rara all'epoca, l'ambita acqua calda corrente e l'illuminazione a gas a pulsante. Inoltre, il riscaldamento ad aria forzata scorreva in tutta la casa.

Purtroppo, nel 1906, un terremoto di magnitudo 7.9 scuote San Francisco e la Winchester Mystery House subisce ingenti danni. Grazie alla fondazione galleggiante (una fondazione pari al peso del terreno circostante) se non altro non viene rasa al suolo, ma ben 3 piani collassano, lasciando la casa con i rimanenti 4 piani, nella forma in cui è ancora oggi.

Esiste soltanto una cartolina del 1900 che la ritrae prima del terremoto.

E nulla di quello che il terremoto ha distrutto Sarah volle vedere ricostruito.

Lei stessa era rimasta bloccata nella camera da letto delle Margherite, e fu la servitù di casa a ritrovarla ed aprirle una via d'uscita tra le macerie.

Una volta assestati i danni Sarah ordinò soltanto di murare le stanze inagibili.

Il resto dei lavori riprese appena possibile.

Una sola cosa fu in grado di fermarli.

La notte tra il 4 e il 5 Settembre 1922 Sarah si addormenta dopo l'abituale seduta spiritica della sera e non si sveglia più.

Aveva 83 anni.

Il suo testamento è composto di 13 parti e firmato 13 volte. Finisce tutto alla nipote Marion, anche se secondo alcune fonti nel testamento era elencato tutto tranne Winchester House, di cui comunque non si sarebbe potuto occupare nessun altro.

La casa risulta invendibile, per via dei danni del terremoto e l'assurda struttura, quindi viene messo tutto all'asta. Una volta svuotata la casa, con i trasportatori che si lamentavano dicendo "è l'unica casa al mondo dove scendere le scale non ti porta in cantina né salirle sul tetto", gli attuali proprietari l'hanno comprata per soli, è relativo, ma per la casa che è, 135.000 dollari.

A 5 mesi dalla morte di Sarah la casa viene aperta al pubblico.

A tutt'oggi non si sa chi siano i proprietari di Winchester House.

Ma è grazie a loro che i turisti possono esplorare 110 delle stanze che Sarah ha sognato, oltre a tour speciali ad Halloween o quando il calendario segna venerdì 13.

Un'altra cosa che non si sa è quante stanze abbia, Winchester House, non con sicurezza. Le fonti spaziano tra 138 e 161, anche se il sito ufficiale dice 160.

Fin dai tempi di Sarah pare che lo staff si muovesse per la casa solo grazie all'aiuto di una mappa che veniva fornita a ciascun impiegato.

In questo posto le leggende fioriscono come funghi, e ce n'è anche una riguardo un ipotetico tesoro che Sarah potrebbe aver nascosto nel suo labirinto di corridoi e scale senza uscita. Si bisbiglia di

una stanza contenente oggetti di un valore superiore ai 300,000 dollari, inclusa una finestra di Tiffany disegnata da Sarah in persona con uno schema a ragnatela. Nel 2016 è stata scoperta una stanza in soffitta rimasta nascosta per decenni. All'interno un organo a pompa, un divano di epoca vittoriana, un manichino, una macchina da cucire e numerosi dipinti. Un cospicuo bottino, sì, ma non un tesoro.

Nominata da Shirley Jackson ne L'incubo di Hill House, l'ispirazione principale per la Haunted Mansion dei parchi Disney, un film horror con Helen Mirren nel ruolo di Sarah, tutto si può dire della Misteriosa casa Winchester fuorché noiosa.

C'è sempre movimento, perché dopotutto i lavori proseguono ancora, non tanto per ampliarla, quanto per mantenerla in forma per il costante flusso di visitatori. C'è sempre qualche programma televisivo che la esplora alla ricerca di prove del paranormale, un video o un film girato in mezzo a quelle stanze.

E le sue porte sono sempre aperte. Dopo tutto per questo era stata costruita, perché ci fosse posto per tutti.

Proprio tutti. Forse anche chi non sia più appesantito dalle spoglie mortali.

Alcuni dei fedeli operai e domestici di Sarah Winchester pare si prendano ancora cura del posto, e vengono spesso avvistati dalle guide turistiche e dai visitatori. Una delle apparizioni più frequenti è un uomo con i capelli neri, sembra fosse il tuttofare. È stato visto riparare il camino nella sala da ballo, o spingere una carriola lungo uno dei corridoi. Non è affatto minaccioso, anzi: ogni volta che incontra qualcuno sorride e si solleva appena il cappello.

Altro episodio celebre è quello di un uomo che un giorno si mette a lavorare in un corridoio che, per nessuna ragione apparente, è pieno di camini, noto come la Sala dei Fuochi. La casa è silenziosa perché l'uomo ha iniziato a lavorare prima dell'arrivo dei turisti, sale su una scala e sente qualcuno toccarlo sulla schiena. Si volta e naturalmente non c'è nessuno.

Me lo sarò immaginato, si dice, torna al lavoro e questa volta sente una spinta forte, che lo fa cadere dalla scala. Senza urlare o chiedere spiegazioni il manovale prende i suoi attrezzi e se ne va dall'altra parte della tenuta, si vede che quel giorno lì proprio non si poteva stare nella Sala dei Fuochi! E una buona convivenza si sa, è fatta di compromessi.

Una guida turistica di nome Samantha ha recentemente condotto i visitatori nella stanza delle margherite, dove Sarah Winchester è rimasta intrappolata durante il terremoto. Samantha sta per iniziare il suo racconto ai turisti quando un chiaro sospiro riecheggia nella camera da letto.

Tutti si guardano intorno, e dopo qualche istante diventa appena distinguibile, sulla soglia, una piccola ombra un po' più scura di quelle normali, che sospira di nuovo e si avvia per il corridoio, dove scompare. Sarah era una donna molto minuta, e forse un po' disturbata dal trovare così tanta gente in camera propria.

Dopotutto, se la casa era sempre aperta per tutti, perché Sarah non dovrebbe essere ancora lì lei stessa, ad accoglierli?

https://en.wikipedia.org/wiki/Winchester_Mystery_House

[https://www.lorepodcast.com/episodes/79?mc_cid=5782903038&mc_eid=\[8cebb69731\]](https://www.lorepodcast.com/episodes/79?mc_cid=5782903038&mc_eid=[8cebb69731])

<https://www.sftravel.com/article/everything-you-need-know-about-winchester-mystery-house>

<https://www.atlasobscura.com/places/winchester-mystery-house>

<https://www.mentalfloss.com/article/527411/14-haunting-facts-about-winchester-mystery-house>

<https://www.sfgate.com/bayarea/article/real-story-of-sarah-winchester-mystery-house-12552842.php>

<https://allthatsinteresting.com/winchester-mystery-house>

<https://www.californiahomedesign.com/house-tours/house-tours-top-10-lies-about-winchester-mystery-house-slide-8943/>

<https://edition.cnn.com/travel/article/winchester-mystery-house-california/index.html>

<https://www.wikitree.com/wiki/Pardee-167>

<https://www.winchestermysteryhouse.com/>

cartolina pre terremoto <https://oac.cdlib.org/ark:/13030/kt1x0nc9v2/?brand=oac4>